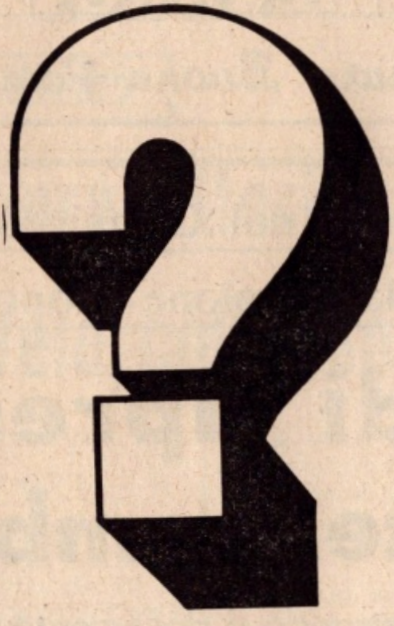




Come avere una seconda auto gratis



Impegno dell'on. Cangialosi per la Biblioteca Fardelliana

Su invito dell'Assessore Regionale alla P.I., on. Mimmo Cangialosi, si è tenuta una riunione della deputazione della Biblioteca Fardelliana...

Finanza Locale, della necessità emersa dalla riunione di non ridurre gli stanziamenti previsti, nel bilancio comunale e in quello provinciale...

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

Alla Commissione agricoltura del Senato

L'on. Aleppo sulla trasformazione dei patti agrari

La trasformazione della mezzadria e della colonia in affitto deve essere affrontata con ogni cautela e responsabilità...

In affitto, proposta per le quali, ha detto Aleppo, il governo della regione Siciliana non può esprimere alcun parere...

Passando ad esaminare i più probabili effetti che il superamento coatto della mezzadria andrebbe a produrre negli ambienti agricoli siciliani...

Rinnovo cariche all'A. N. A. A. O.

Il dott. Antonino Galluffo, medico anestesista, dopo aver rifondato e guidata per oltre 2 anni l'ANAAO dell'Ospedale di Trapani...

Una proposta che interessa non pochi siciliani

Nuovi provvedimenti per i profughi italiani

Il Governo ha presentato al Parlamento un disegno di legge che propone una nuova normativa organica per quei cittadini italiani che, in conseguenza delle condizioni politiche...

retta imposizione delle autorità locali, sia per il giustificato timore per la loro vita ed i loro interessi e per quelli dei loro familiari...

1963, 1965, 1966, 1967, 1968, 1970, 1972), per rendersi conto che si trattava di estensioni o di aggiustamenti parziali...

industriali, professionali, artigianali o agricole del Paese. E' un nuovo passo avanti, un passo, speriamo, definitivo...

L'angolo previdenziale

AUMENTO DEL CONTRIBUTO DOVUTO PER I LAVORATORI DOMESTICI

In base ai DM 15-11-1974 e 12-2-1977 è stato elevato il contributo dovuto per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari...

Dal Nucleo Laico Missionario Trapanese

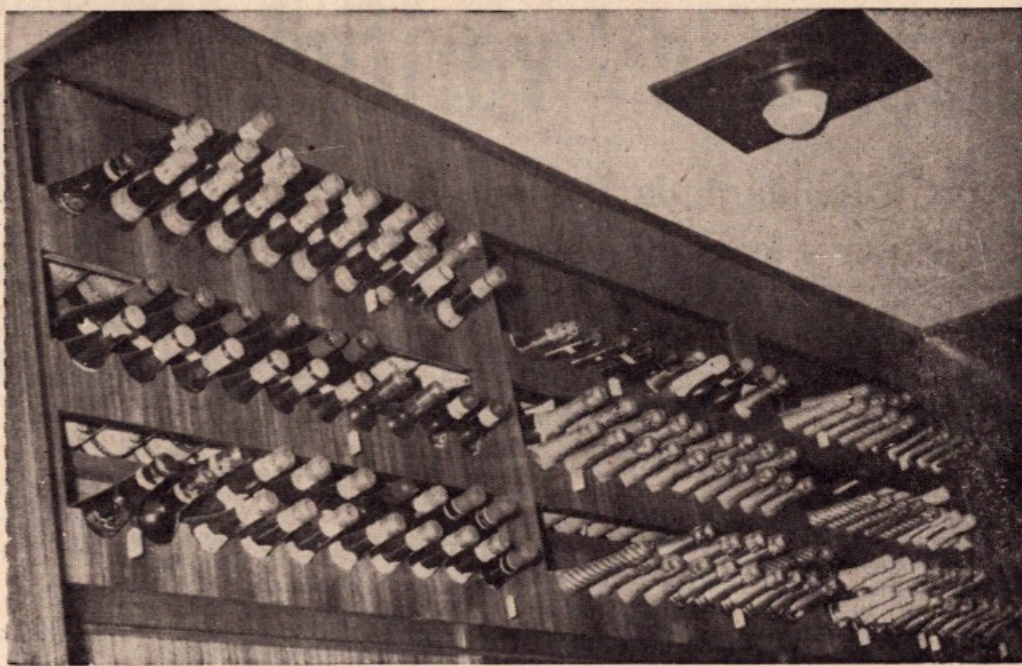
Una singolare iniziativa quaresimale

Il N.L.M.T. (Nucleo Laico Missionario Trapanese), sedente in questa città-capoluogo, ha organizzato per la presente Quaresima, degli incontri di studio e di preghiera...

lontani del laicato cristiano con le proprie famiglie, assieme alla presidenza del «Club del Cooperatore Paolino»...

ta celebrata da Mons. Antonino Flores e le letture sono state tenute dal Sig. Salvatore Monticciolo e dal Mar. Aer. Cav. Andrea Amoroso...

SNACK BAR - GELATERIA

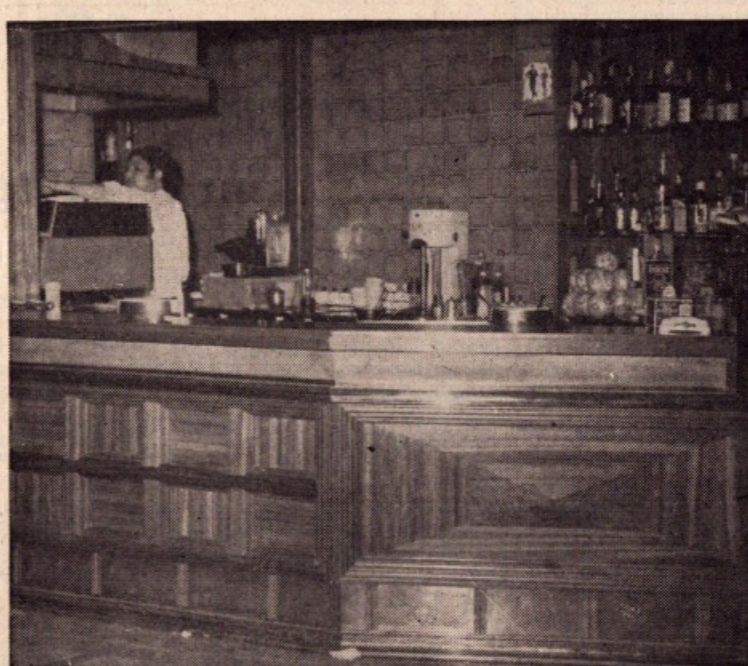


PICCOLI DILLI



Augura Buona Pasqua e ricorda alla propria clientela che in tutte le ore è in funzione la TAVOLA CALDA

Spedizioni Cassette, Cassate e Doni Pasquali



TRAPANI - Via Torreaarsa, 19 - Tel. 2.24.08

LE OPINIONI DEGLI ALTRI

Giustizia... politica!

Chi scrive queste righe non ha motivo alcuno di difendere o accusare gli ex-ministri italiani sottoposti a procedimento penale nelle forme volute dall'art 135 della Costituzione...

Lo scandalo degli aerei americani acquistati dall'aviazione militare italiana è una cosa troppo seria per affrontarlo con spirito di parte...

Intanto la prima confusione sta nell'assurdità delle leggi stesse che pretenderebbero di trasformare il Parlamento, cioè le due Camere, qualche cosa come oltre 900 persone...

A tutto questo si aggiunge che molti deputati e senatori hanno fatto trapelare che il loro voto contrario ai due ex-ministri, è precisamente la loro richiesta di rinvio innanzi alla Corte Costituzionale...

Discorso assurdo, superficiale che toglie ogni significato alla decisione «istruttoria» del Parlamento...

Ma come potevano giudicare, se erano uomini di parte? E come potevano giudicare se di questa parzialità avevano dato prova anche in seno alla Commissione inquirente...

E se sono innocenti, chi rimedierà al male già fatto così abbondantemente, avendo finora espresso in troppi, un giudizio politico dei fatti e sugli uomini?

Quindi anche in sede di Alta Corte di Giustizia ci sarebbe tutto da rifare.

Sarebbe stato, anzi, onesto che il Parlamento avesse sospeso, d'intesa con la Corte Costituzionale, l'attuale procedimento, provvedendo subito alle opportune modifiche...

In una sola cosa... gioisco (per modo di dire!) che l'assurdo di una Costituzione espressa da fazioni e da partiti, piena di compromessi ideologici, ricade oggi proprio su taluno dei compilatori e difensori. Cose che succedono!

PAOLO CAMASSA

L'Automobile Club Trapani mette a disposizione gratuitamente una auto ai Soci che ne restano temporaneamente sprovvisti

Per informazioni vieni all'



Via Virgilio - Telefono 27292

MUSICA CLUB advertisement listing genres like DISCHI, JAZZ, POP, ROCK, FOLK and listing ENZO RANDISI as artistic consultant.

LA PROCESSIONE DEI MISTERI A TRAPANI

Fede e folklore esaltano la storia di un popolo

Fra le più esaltanti e suggestive processioni di vasto respiro popolare che ogni anno coinvolge migliaia di trapanesi, nonché turisti italiani e stranieri alla quale sembra non vogliono rinunciare e che si tramanda da secoli, è quella che ha luogo a Trapani la settimana di Pasqua ovvero il Venerdì Santo, popolarmente detta «Processione dei Misteri».

Essa è una manifestazione folklorico-religiosa che, nonostante i continui mutamenti socio-tecnologici, sopravvive all'usura del tempo e delle mode. Può cambiare il volto di una città, la sua economia, la sua cultura, la sua tendenza politico-organizzativa, ma intatta è rimasta per secoli la irriducibile fede religiosa dei trapanesi che di generazioni in generazioni ogni anno per le vie della nuova e antica Trapani rinnova con profonda emozione e commozione la Passione di nostro Signore Gesù Cristo.

La prima sede che ospitò i Sacri Gruppi fu la Chiesa di S. Spirito, la quale sorgeva nel sito dove in atto la via Libertà si innesta con il Corso Vittorio Emanuele. Nel 1712 la conservazione dei Misteri avvenne nella Chiesa di S. Michele dove a cura delle Maestranze fu costruito un Oratorio munito di nicchie per la custodia di ogni singolo gruppo. Nel corso della II guerra mondiale la Chiesa di S. Michele venne distrutta e i gruppi furono prima accolti nella Chiesa della Badia Grande poi in quella del Collegio, in corso Vittorio Emanuele e, infine, dal 1961 ad oggi, nella Chiesa del Purgatorio.

La processione dei Misteri inizia con la doppia sfilata degli «incappucciati», gli appartenenti alla storica Confraternita di S. Michele, in tunica rossa e cappuccio bianco seguono i venti gruppi precedenti dalle Maestranze in abito bianco e da bande musicali che intonano patetiche marce funebri delle quali ricordiamo le più note: «Lacrime» o «Vella», la «Jone», «Battesimo di sangue», «Fatalità», «Pensiero», «Cuore inabissato», «Povero fiore», «Pace», «Calde lacrime», «In memoria di Tito Bellati», la «Pernice», volgarmente detta «A canabina», nonché «In memoria del Maggiore Cav. Toselli», la «Lombarda» e infine la bellissima «L'eternità» composta dal trapanese Messina.



Il sacro Gruppo della «Deposizione»

Il quarto Mistero è «L'arresto». Raffigura un giudeo che con una lanterna illumina il volto di Gesù mentre un soldato si accinge a incatenarlo. L'Apostolo Pietro colpisce con la spada Malco, un servo del pontefice e gli porta via l'orecchio destro. Gesù ordina di rimettere l'arma nel fodero, ammonendo che «chi di spada ferisce di spada perisce». L'autore di quest'opera tutt'ora è rimasto ignoto. Si sa soltanto che nel 1765 lo scultore trapanese Vito Lombardo fu chiamato a rifare di sana pianta il Gruppo ridotto in pezzi a causa di una caduta nella processione dello stesso anno. Appartiene al cetto dei metallurgici.

Segue il Gruppo «La caduta al Cedron». Arrestato nell'orto di Getsemani, Gesù ripassa in catene il torrente del Cedron, dove scivola e cade. Due sgherri del Sinedrio cercano di sollevarlo, mentre Egli innalza lo sguardo soavissimo al cielo in atto di mesta rassegnazione. Attribuita al trapanese Francesco Nolfo l'opera nel 1621 fu assegnata al cetto dei navigatori.

Il sesto «Mistero»: «Gesù dinanzi Anna» rappresenta l'arresto di Gesù che condotto dinanzi ad Anna, suocero del pontefice Caifa, che lo interroga sulla sua dottrina. Gesù viene schiaffeggiato da una guardia con un guanto ferrato per aver risposto a Caifa: «Io ho parlato al pubblico; perché interrogarmi me? Interroga quelli che mi hanno udito». Anche l'autore di quest'opera è rimasto sconosciuto. E' uno dei gruppi che fu totalmente distrutto dall'ultimo conflitto mondiale e venne ricostruito nel 1951 da Domenico Li Muli. E' affidato al cetto dei fruttivendoli dal 1789.

Un altro «Mistero» il cui autore è rimasto ignoto è «La sollevazione della Croce», il quindicesimo della processione che rappresenta Gesù sulla croce dove due carnefici si accingono a sollevare il pesante strumento di tortura per fissarlo sul suolo. Al martirio assiste un tribuno ed un soldato romano solleva la croce. Anche questo gruppo fu distrutto nel '43 per via dei bombardamenti. In seguito fu ricostruito di sana pianta da Domenico Li Muli. Appartiene al cetto dei falegnami fin dal 1620 anno in cui la Confraternita lo affidò appunto ai «Maestri d'ascia».

Altra opera dei fratelli Francesco e Domenico Nolfo è il celebre gruppo della «Fera al ce stato» dove si rappresenta Gesù crocifisso; perché i piedi della croce in atteggiamento di profondo dolore Maria Santissima, Maria Maddalena e il discepolo prediletto S. Giovanni. Danneggiato nel 1943 fu poi restaurato nel 1902 ad opera di Giuffrida.

Tradizioni pasquali

Il giorno di Pasqua è il centro dell'anno liturgico, la festività più importante della Cristianità. Il nome Pasqua sembra derivi da una parola ebraica con il significato di passaggio, o meglio di passare oltre. La festa aveva, infatti, un significato storico e religioso: ricordava la fuga dall'Egitto, il passaggio attraverso il mar Rosso e il deserto, la liberazione di Israele sotto la guida di Mosè; tale liberazione si iniziò con lo sterminio dei primogeniti egizi compiuto dall'Angelo, che invece passò oltre davanti alle case degli Ebrei bagnate con il sangue d'un agnello. Il grande capitano e legislatore ebraico, a ricordo della liberazione, prescrive una festività annuale. Era, in sostanza, un banchetto che doveva richiamare il pasto improvvisato e frettoloso dei fuggiaschi: un agnello arrostito sul fuoco nel modo più spiccio, il pane senza lievito (perché non c'era stato tempo di far gonfiare la pasta); una salsa rossiccia con poche erbe amare, e un sorso di vino. Si mangiava con la cintura ai fianchi, le scarpe ai piedi, il bastone in mano, come persone che stanno per mettersi in viaggio. Dopo cantici e preghiere, sulla tavola ornata con spighe di grano, veniva portata lungo la strada del deserto la salsa rossiccia che rammentava i mattoni che gli schiavi ebrei dovevano preparare per le costruzioni faraoniche; il vino rappresentava la gioia della liberazione e le delizie della Terra promessa. Fra le usanze pasquali, una è diventata il simbolo della Pasqua stessa: il dono dell'uovo. La tradizione ha origini antichissime: tremila anni fa, i cinesi dipingevano uova di gallina a colori vivaci, come simboli della rinascita primaverile e della speranza. In Persia, si usava regalare un uovo tinto di rosso per il primo giorno dell'anno. Marco Aurelio, l'imperatore filosofo, nacque il giorno in cui una gallina depose un uovo straordinario, tutto macchiato di rosso; gli auguri sentenziarono che era segno di grande fortuna. Dall'avvento al trono del sacro imperatore, i Romani presero l'abitudine di offrirsi uova tinte di porpora. Questo simbolo pagano, si prestava ad essere adottato dai cristiani perché esso, bianco come il sepolcro, conteneva una nuova vita che sarebbe balzata fuori d'improvviso, quasi simbolo della Resurrezione. Nel quarto secolo, in segno di penitenza, la Chiesa vietò in genere il consumo delle uova per l'intera Quaresima, cosicché a Pasqua ve n'era abbondanza: si prese allora l'uso di distribuirle ai poveri, ai bambini, al popolo; le uova divennero il dono di Pasqua. Gli si attribuirono, dal popolino, virtù magiche: in Val Gandino credono che le uova tinte il Venerdì Santo abbiano addirittura il potere di spegnere gli incendi quando vi siano gettate dentro! Poco a poco, non ci si contentò più di semplici uova, e i grandi personaggi vollero arricchire questi doni che ad essi sembravano troppo modesti: il grande Re Sole, Luigi XIV di Francia, ne fece scegliere uno di grandezza straordinaria e lo fece dorare in oro zecchino. Venne la moda di ornare le uova pasquali, e ricomparse... di gallina poco si prestavano allo scopo, si fecero costruire uova monumentali in altri materiali, come quello in legno prezioso rivestito di raso offerto in dono a una dama del secondo impero a Parigi: il donatore, uno stravagante riccone americano, lo aveva fatto riempire di monete d'oro! Ma ecco le uova dolci, in zuccheri, in cioccolata... Il campione in questo campo sembra essere quello che Lord Suetat mandò in omaggio alla fidanzata: alto tre metri, aveva una circonferenza di un metro e mezzo e conteneva cinque quintali di confetti per le nozze prossime! Nel secolo XV e XVI, sui fragili gusci delle uova, non pochi artisti — che allora erano accolti nelle corti — lasciarono piccoli capolavori di pittura, dipingendo scene con deliziose figure, alcuni dei quali sono riusciti a giungere fino a noi. E che dire della colomba pasquale? Questo dolce, squisitamente augurale, ha quasi sicuramente origini lombarde. Nata come squarcio di luce e di speranza nella tenebra della pesante barbarie longobarda, riassunse i simboli della letizia, della bontà, della pace. Richiamo anche alcuni dei più toccanti momenti biblici: dalla colomba che ritorna a Noè, con il ramo di ulivo (Genesi VIII 8-11), allo Spirito Santo che interviene nel Battesimo di Gesù al Giordano (Matteo III, 16 e seguenti). Ma, soprattutto, la colomba è simbolo di Cristo e della sua Chiesa: così che, portando sul dorso la colomba, ogni madre non soltanto rinnova una gentile tradizione, ma dà alla festa familiare come una simbolica consacrazione.

FRANCESCO DI STEFANO

Il mio Venerdì Santo

Venerdì Santo: il santo pomeriggio, alle tre, il Signore spira, e quel giorno è spirato mio padre. Il cielo era triste, pareva dicesse: «E' morto...». Il mare era grigio, quel mare... quel mare. Alcuni partivano per andare da mio padre, che era lì... in quella barca... Morto... Mia madre cuciva, ma in cuor suo gemeva... non sapeva perché, era triste... Io le sedevo vicino... Il suo cuore fu trafitto dalla ferale notizia. Portavano mio padre al cimitero, mia madre era vestita a lutto, guardava e piangeva... Senti mio padre sussurrarle: «non piangere e prega; in mia assenza sei tu lo scudo dei figli». Mia madre lo sentì... e in cuor suo disse: «fiat!».

ANTONIETTA INGARGIOLA

SETERIE DI COMO di DEL GIUDICE TRAPANI

Via Torrearsa - Tel. 28302 Augura BUONA PASQUA e informa la Spett. Clientela che al reparto Confezioni Uomo viene aggiunto il reparto Confezioni Donna

Advertisement for 'arredamenti' (furniture) by Antonino Scarpitta. It lists services for electrodomestic appliances, electrical plants, and elevators. Contact information includes Trapani, Corso Italia, Via S. Agostino, and phone numbers 21556, 28734, 29328, 20953.

Advertisement for the Volkswagen Golf. It features a photo of the car and the text: 'GOLF VOLKSWAGEN il nuovo sport per tutti'. Below the car, it says 'Concessionaria VOLKSWAGEN a Trapani S. V. A. R. s.d.f. Via Giardini, angolo Via XXX Gennaio - Tel. (0923) 20471'.

Advertisement for jewelry and wedding services. It lists 'LISTA DI MATRIMONIO Christofle ORFÈVRE Gioielleria SAVERIO D'ANGELO ESCLUSIVISTA Via Della Cuba 19 - Tel. 22641 TRAPANI Augura alla gentile Clientela Buona Pasqua'.

Advertisement for Alberto Buscaino. It features the name 'Alberto Buscaino' in large letters, followed by 'Arredamento ideale per la casa moderna'. It also lists 'Mobili 900 e classici Mobili Cantù' and contact information: 'Via Ammiraglio Staiti, 14-17 TRAPANI - Telefono 2.38.34 Augura alla Clientela Buona Pasqua'.

